

CXXIX SEDUTA
GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 1958

Presidenza del Presidente CORRIAS

INDICE

Commemorazione di S.S. Pio XII:

PRESIDENTE	2453
BROTZU, Presidente della Giunta	2454

La seduta è aperta alle ore 11 e 30.

ASARA, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Commemorazione di S.S. Pio XII.

PRESIDENTE. (Si leva in piedi, e con lui si levano in piedi tutti i presenti). Onorevoli consiglieri, una notizia — non del tutto inattesa, ma indubbiamente apportatrice di grande sgomento — si è diffusa nelle prime ore del giorno in tutte le lingue, per gli Stati più civili ed evoluti del mondo sino alle più lontane zone dei Continenti ancora in parte privi della luce del progresso: il Pontefice Pio XII è spirato serenamente alle ore 3 e 52 di questa mattina. La sua salute, già gravemente scossa, non ha resistito più oltre al nuovo sorgere del male, ed il Padre, chiamato « Santo » da centinaia di milioni di credenti sparsi in ogni dove, si è addormentato per sempre. L'alternarsi delle notizie sul decorso della malattia aveva creato, in questi ultimi giorni — a volta a volta — dolci speranze e pacate rassegnazioni, e tutto il mondo elevava voti

augurali con commossa trepidazione per l'Illustre Infermo: Capi di Stato e luminari della scienza, umili lavoratori e personalità eminenti, uomini appartenenti ad ogni confessione religiosa o indipendenti da ogni posizione dogmatica: segno, questo, della universale stima e del rispettoso affetto da cui era circondato questo Capo della Chiesa Cattolica che passa alla storia come uno dei più grandi Pontefici dei tempi moderni. Alla commossa trepidazione è subentrato ora il mesto cordoglio, e da ogni parte del mondo illustri reggitori di Stato, uomini rappresentativi nei più disparati campi della umana attività, il popolo, il popolo da Lui tanto amato e beneficato, fanno incessantemente pervenire alla Chiesa Cattolica, orbata di tanto Padre e Maestro, sentite espressioni di partecipazione al suo grande dolore. Nessuna parola, in questa circostanza, potrebbe essere sufficiente, neppure con una certa approssimazione, a ricordare la grande figura di Pio XII: Pontefice saggio ed illuminato, che visse nella preghiera e nello studio, che diede esempio di grande pietà e di umana comprensione, aperto a tutte le conquiste della moderna civiltà, versato in tutte le scienze, premuroso e sollecito verso tutti i suoi figli, particolarmente verso coloro che a Lui si rivolgevano per chiedere giustizia e pace. Ed è indubbiamente, quest'ultimo, uno dei lati più appariscenti della Sua multiforme opera,

uno degli aspetti che a Lui fruttò — in forme manifeste — la riconoscenza del mondo intero.

Salito al Pontificato negli anni turbinosi del nostro recente passato, Egli si adoperò in ogni modo, con i mezzi a sua disposizione, per evitare che un conflitto scoppiasse e che le tragiche conseguenze si abbattessero senza pietà sulle popolazioni inermi, sui vecchi, sui bambini, sulle donne, lasciando strascichi di risentimenti e di odi.

E quando i suoi sforzi si dimostrarono vani per la altrui incomprensione, quando la guerra cominciò a far balenare i lampi della morte e della distruzione, forte di una superiore autorità religiosa e morale, Egli fu pronto ad operare con amore e generosità per allontanare le tragiche conseguenze e alleviare i dolori.

Durante i bombardamenti della Capitale d'Italia fu tra i primi ad accorrere per portare aiuto e conforto ai diletti figli romani, che si strinsero attorno alla bianca figura, senza distinzione di appartenenza a confessioni religiose e a partiti politici; nei tristi periodi della guerra civile — in nome dei supremi principi del Vangelo — Egli diede amorevole asilo nei conventi e negli istituti tutti a uomini politici perseguitati, a cittadini senza tetto, a orfani derelitti; nei momenti più critici del conflitto e del dopoguerra elargì con generosità senza pari aiuti materiali a tutti i popoli della terra ed in particolare al prediletto popolo italiano.

Onorevoli consiglieri, tutto il mondo è in lutto.

Lo sono i popoli e gli uomini appartenenti ad altre credenze religiose, o non praticanti alcuna fede, perchè ricordano ed onorano nel grande Scomparso le doti di saggezza e di equilibrio, la bontà dell'animo e la paterna comprensione, le indimenticabili opere da Lui compiute nei diciannove anni del Suo glorioso Pontificato.

Lo sono in maggior misura — con la serenità di chi crede negli imperscrutabili disegni divini — i cattolici, che lo hanno avuto Maestro impareggiabile di verità, Guida sicura nella loro vita, Pastore generoso ed ardente.

Ed essi, nel cordoglio che ha oggi invaso il

mondo intero, piangono con profonda commozione l'estrema dipartita di Pio XII, e chinano il capo nell'accettazione dei divini voleri.

Il Consiglio Regionale della Sardegna prende vivissima parte al grande lutto della Chiesa Cattolica e del mondo intero.

BROTZU (D.C.), *Presidente della Giunta*. A nome della Giunta regionale e personalmente, mi associo, certo di interpretare il sentimento comune delle popolazioni isolate, alle parole dell'onorevole Presidente del Consiglio a ricordo della figura del Sommo Pontefice che oggi ha concluso la Sua esistenza terrena.

Se l'umanità tutta, la Chiesa Cattolica, l'Italia, che ha l'onore di ospitare la Sede del Vicario di Cristo, sono oggi in gramaglie, l'Isola nostra, fedelissima nei secoli alle sue tradizioni religiose, partecipa al cordoglio per la morte di uno dei più grandi Papi che la storia ricorderà.

Quanti, anche in Sardegna, hanno osservato obiettivamente lo svolgersi degli avvenimenti di questa nostra età così travagliata, hanno potuto apprezzare l'azione svolta da Papa Piacelli a difesa della libertà della persona umana, a protezione dei deboli, in soccorso dei bisognosi, per la diffusione del Messaggio cristiano e l'instaurazione di una vera pace.

La Sardegna ha, ancora, motivo di unirsi al lutto comune perchè anche di recente Sua Santità Pio XII le aveva dimostrato benevolmente la Sua particolare attenzione, rivolgendole un messaggio nella ricorrenza cinquantenaria della festa per la Madonna di Bonaria, Patrona massima dell'Isola.

Per questi motivi, ci inchiniamo riverenti alla memoria di Pio XII, formulando voti perchè si realizzino le aspirazioni di bene che hanno animato la Sua vita operosa.

PRESIDENTE. La seduta è tolta in segno di lutto.

La seduta è tolta alle ore 11 e 50.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Avv. Marco Diliberto

Tipografia Società Editoriale Italiana - Cagliari
Anno 1958